

LEGA PRO. Ancora una volta i gardesani si sono fermati alle soglie del terzo turno. Ma a Crotone si è avuta la conferma di una squadra già in salute

Feralpi Salò, il salto triplo in coppa è un miraggio

Come l'anno scorso fuori al secondo confronto
Ma l'allenatore Serena ha fiducia: «Una buona gara
E in campionato possiamo arrivare ai play-off»

Sergio Zanca

È proprio insormontabile lo scoglio del secondo turno di coppa Italia Tim per la Feralpi Salò. Dopo avere sconfitto al «Turina» il Fano con un fragoroso 5-1 (tripletta di Guerra, gol di Maracchi e Romero), la formazione di Michele Serena è stata battuta dal Crotone e, di conseguenza, eliminata dalla competizione. A decidere, un colpo di testa di De Giorgio.

Nonostante l'impegno di Alex Pinardi, il regista che detta il passo e i tempi, e la tenuta di una difesa solida, impernata su Tantarini, Leonarduzzi, Ranellucci e Allievi, i verde azzurri hanno pagato l'espulsione dopo un'ora dell'attaccante Guerra, per doppia ammonizione. L'arbitro Illuzzi, pugliese di Molfetta, è stato troppo severo. Nel finale ha poi sorvolato su un atterramento in area di Maracchi, che avrebbe potuto essere punito col rigore.

ANCHE un anno fa il cammino della Feralpi Salò in coppa si è fermato alla seconda partita. Dopo il debutto col Santarcangelo (vittoria per



Michele Serena, 45 anni, allenatore della Feralpi Salò

1-0, rete di Gulin al 91', l'unica dell'intera stagione per il biondo arrivato dalla Fiorentina), la compagine di Beppe Scienza ha perso 0-2 al «Curi» di Perugia, in seguito a un rigore trasformato dall'ex romanista Taddei e a un guizzo di Falcinelli al 91'.

«Dovevamo essere più concreti», ha dichiarato Serena. «Abbiamo disputato una buo-

nissima gara, mettendo in difficoltà una squadra di categoria superiore nello sviluppare la manovra. La prestazione aiuta a credere nelle nostre potenzialità. Avremmo potuto essere più concreti in alcune ripartenze, ma i ragazzi mi sono piaciuti. Pur avendo commesso un paio di ingenuità, hanno lottato con decisione, contro un'avversaria

di rango».

«Dispongo di una buona formazione, tecnica e con gamba solida - ha proseguito il tecnico veneziano -. L'importante è avere consapevolezza dei propri mezzi. Le qualità ci sono, e il nostro obiettivo è di entrare nei play-off. Lo ripeterò spesso, per averlo sempre in mente. Lo raggiungeremo, però, solo se riusciremo a esprimerci al meglio. Non ci vogliamo nascondere. Anche a Crotone siamo andati per giocare a viso aperto. Ed è stato così come nelle amichevoli contro Napoli e Trapani. Costretti in dieci per mezz'ora, nel finale è subentrata la stanchezza: è normale, per i carichi di lavoro nelle gambe».

CURIOSO che le squadre indicate dal presidente Giuseppe Pasini come le più forti della C, in un girone del Nord, abbiano tutte vinto in trasferta: l'Alessandria di Scienza 2-1 a Vercelli (a segno Fischnaller, ex Alto Adige, e Mezavilla); il Pavia di Michele Marcolini, ex Lumezzane, 4-1 a Latina (doppietta di Bellazzini, ex Venezia); il Cittadella di Roberto Venturato 2-0 a Teramo (Bizzotto, Jallow).

Se il buon giorno si vede dal mattino, in campionato la Feralpi Salò dovrà combattere a muso duro per rimanere in alta quota, e non essere subito tagliata fuori. ●



Nicholas Caglioni, 32 anni, portiere della Feralpi Salò: a Crotone si è arreso a Di Giorgio FOTOLIVE